

Edilizia e Territorio

Ponte Genova, ridotte le deroghe: il commissario dovrà rispettare le regole antimafia negli appalti

25 ottobre 2018 - Q.E.T.

Previsto anche un nuovo decreto del ministero dell'Interno per semplificare le procedure di rilascio della documentazione

Il commissario straordinario di Genova dovrà rispettare le norme del codice antimafia nelle varie fasi, dalla demolizione alla progettazione e ricostruzione del ponte Morandi. Lo stabilisce un nuovo emendamento presentato dai due relatori (M5s-Lega) del decreto Genova all'articolo 1 che disciplina poteri e ruoli del commissario. L'emendamento è stato presentato dopo un parere della commissione Affari costituzionali. Si soddisfa così quanto sollecitato dal presidente dell'Anac Raffaele Cantone.

L'emendamento è stato approvato e prevede che il commissario Bucci «opera in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale - si legge nel testo della modifica - fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi Antimafia», oltre ai «vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea».

Tuttavia per non rallentare troppo le pratiche burocratiche per la ricostruzione (era un timore di una parte della maggioranza) l'emendamento prevede anche che un decreto del ministro dell'Interno introdurrà «speciali misure amministrative di semplificazioni per il rilascio della documentazione antimafia, anche in deroga alle relative norme».

Il decreto del Viminale deve essere adottato entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto.